ENTROPIA - LA SERIE

1x04 "Come noi in terra"

scritto da

Alberto Pietrantoni

Ispirato al gioco:
Entropia Gdr - Forgotten Realm
Creato da Gaia Angeloni e Nausica Federico

21 Luglio 2016

NEGLI EPISODI PRECEDENTI

Recap di 1x01, 1x02 e 1x03.

Schermo nero.

Appare in dissolvenza una scritta bianca:

"Dio giudica in cielo, come noi in terra."

- dal motto della Fazione di Elonia

CUT TO:

INT. TEMPIO

Dettaglio di una candela, viene accesa con un lungo fiammifero.

Campo lungo dell'interno del tempio. Somiglia a una chiesa romanica, molto sobria, illuminata da candele e ceri. Una figura femminile, solitaria, si trova vicino all'altare. È lei che sta accendendo le candele. Le panche sono occupate solo in parte: circa una ventina di credenti, seduti in silenzio.

La donna termina di accendere le candele ai lati dell'altare. Ha capelli ricci, di colore castano chiaro, e indossa una tunica azzurra con disegnato, in bianco, il simbolo di Entropia: una circonferenza con creste e punte. È una sacerdotessa. Si pone dietro all'altare e si rivolge ai presenti.

SACERDOTESSA
Rispettiamo l'equilibrio.

CREDENTI IN CORO
Onoriamo l'equilibrio.

Pausa.

SACERDOTESSA
L'equilibrio sta diventando merce rara in questi tempi di guerra. Quei pochi come noi che qui, nel Velnoor, osano adorare la Dea Madre Entropia vengono additati come eretici, come complici di Asgar. Anche solo alzare il proprio cuore alla Madre è ormai diventato un reato.

Panoramica sui presenti, preoccupati.

SACERDOTESSA
Ma i pochi di noi resistono. Perché nell'oscurità c'è sempre una luce. Perché tra il brutale caos e la fredda armonia ci deve essere equilibrio. Perché solo Entropia è salvezza. Un giorno questa guerra finirà e-

Il portone dalla basilica cigola e si apre.

Controcampo su una figura maschile: avvolta e incappucciata in un saio marrone, entra nell'edificio e chiude il portone dietro di sé.

I presenti si voltano a guardare il nuovo arrivato.

Piano americano posteriore, da vita in su, dello sconosciuto. Cammina nel corridoio centrale del tempio, ha il cappuccio del saio alzato. Il saio è stretto in cintura da una corda. Una spada pende dal suo fianco.

Piano americano della sacerdotessa, fa un sorriso gentile.

SACERDOTESSA
Buonasera, pellegrino. Sono Myrella, sacerdotessa della Dea Entropia. La celebrazione è appena iniziata. Prendi posto.

Ripresa posteriore del figuro. Si ferma in mezzo al corridoio, in silenzio.

La sacerdotessa gira attorno all'altare e lo lascia alle proprie spalle.

SACERDOTESSA
Puoi prendere posto. Parli il Comune? Vutryka lansher velnoori? Waem fargin la?

TIZIO
Sono qui perché ho dei dubbi.

Ripresa sui credenti, che seguono il dialogo con una certa inquietudine.

TIZIO
Sono qui perché credo di aver commesso dei peccati, ma non so quali.

SACERDOTESSA
Non preoccuparti, la Madre li sa, ed è disposta a perdonare. Ora, se vuoi prendere post-

TIZIO
Non dovrebbe essere lei a chiedere perdono?

Il sorriso della sacerdotessa si spegne.

SACERDOTESSA
Prego?

TIZIO
Se esiste la sofferenza, non è anche colpa sua?

La sacerdotessa assume un'aria comprensiva.

SACERDOTESSA
La sofferenza nasce dalla violazione dell'equilibrio. Il suo equilibrio. La Dea Entropia non è sofferenza, è amore.

TIZIO
Ne sei certa? Lo giureresti?

SACERDOTESSA
Ma certo.

TIZIO
Lo giureresti anche sulla tua vita?

La sacerdotessa esita.

SACERDOTESSA
Sì, lo farei.

TIZIO
E voi?

Ripresa sui credenti, non sanno come comportarsi.

TIZIO (O.S.)
Anche voi lo giurereste sulla vostra vita?

Ripresa posteriore del figuro. Si solleva qualche timido "sì" in sottofondo. L'uomo abbassa il cappuccio, rivelando lunghi capelli neri, poi si slaccia la parte superiore del saio e la lascia cadere sulle gambe a mo' di gonna.

Sulla schiena nuda dell'uomo c'è una cicatrice enorme: il simbolo di Entropia, marchiato a fuoco. I credenti mormorano, parlottano, alcuni sussultano.

SACERDOTESSA
(sorpresa)
Cosa stai facendo?

TIZIO
Mi dispiace, ma non potete essere salvati.

Il figuro avanza verso la donna, che indietreggia sempre più spaventata.

SACERDOTESSA
No, fermo-

L'uomo sguaina la spada, che risplende di luce bianca.

CUT TO:

INT. PRIGIONE - MATTINO

Particolare della schiena nuda, muscolosa, di un uomo, con il simbolo di Entropia marchiato a fuoco. L'uomo ha capelli lunghi, scuri, raccolti in una coda appoggiata sulla spalla destra.

Compare in sovrimpressione la scritta "ADESSO".

L'inquadratura si allarga e include di quinta a sinistra una figura, ripresa da dietro, con un mantello bianco. Sul mantello è disegnato in nero il simbolo di Asgar.

Piano americano da vita in su di ACRYMONIA LITHIUM (20's), Erede di Entropia, alta un metro e novanta, pelle pallida, occhi verdi, capelli bianchi raccolti in una treccia, volto di perfezione scultorea. Indossa un'armatura nera con mantello bianco, e alla cintura porta due spade gemelle. Sta guardando l'uomo davanti a sé con espressione pensierosa. In mano ha un oggetto che rimane off-screen.

LITHIUM
Quella cicatrice... come te la sei procurata?

Mezzo primo piano di profilo di ALEKSANDER "ALEK" HARDT, (20's), Umano, alto due metri, atletico, capelli scuri raccolti in una coda, sbarbato, occhi marroni. Indossa solo un paio di pantaloni di iuta. Non parla.

Campo medio: Alek ha le braccia legate ad un palo con dei lucchettoni dal look ipertecnologico, simili a morse. Si trova inoltre dentro una gabbia, assieme a Lithium e ad una terza figura. La gabbia è posta in una camera priva di finestre e di decorazioni. Le uniche fonti di illuminazione sono delle piccole lampadine appese ai muri.

Piano americano di AKU ARTELTH (30's), alta un metro e ottantacinque, robusta, capelli castani, mossi, lunghi fino alla base del collo, occhi grigi, naso pronunciato, cicatrice diagonale che le solca il viso. Aku indossa l'uniforme blu di Asgar con le mostrine, e alla cintura porta una spada e una frusta arrotolata.

AKU
Sembra che il nostro ospite non voglia parlarci.

LITHIUM
(rivolta ad Alek)
La cicatrice. Sai cosa significa?

Nessuna replica.

LITHIUM
Qual è il tuo nome? Da dove vieni?

Niente.

Lithium alza l'oggetto che teneva in mano. È una spada, posta nel suo fodero.

LITHIUM
Questa è un'arma fatta di materiale divino. Solo i campioni degli dèi hanno l'onore di impugnarla. Come hai fatto a ottenerne una? L'hai rubata?

Silenzio di tomba.

LITHIUM
Va bene. Dovrò usare un metodo più brutale.

Lithium si avvicina ad Alek, con la mano libera lo prende per i capelli e gli tira indietro la testa. Gli occhi di Lithium diventano bianchi.

Alek digrigna i denti.

Parte un montaggio confuso con scene di vita passata di Alek: lui che combatte a Ileum contro gli asgariani; lui, più giovane, in un monastero che si allena con altri monaci; lui che apre un grosso libro; una città dal look povero, su cui troneggia una gigantesca statua dalle fattezze femminili, legata, bendata e semidistrutta. Un liquido giallo piove sulla telecamera.

Il montaggio termina con Alek che sussulta, e Lithium che si ritrae di scatto. I suoi occhi tornano normali.

LITHIUM
La tua mente è addestrata. Notevole. (beat) Non mi lasci altra scelta.

Lithium si gira verso Aku.

LITHIUM
Colonnello Artelth, ammorbidisca il nostro prigioniero.

AKU
(sorride)
Agli ordini.

Lithium si allontana ed esce dalla gabbia, mentre Aku si avvicina ad Alek e allunga una mano verso la sua schiena.

Particolare della mano di Aku che accarezza la cicatrice di Alek.

Mezzo primo piano di Alek con dietro il viso di Aku.

AKU
Sai perché mi piacciono le cicatrici?

Altro dettaglio della mano.

AKU
Perché sono punti sensibili. Punti di debolezza. Sono la dimostrazione che nonostante la nostra forza, qualcuno è riuscito a ferirci. E se è successo una volta...

Aku si allontana di alcuni passi, srotola la frusta.

Dettaglio dell'estremità della frustra, che sfiora il pavimento. La frusta termina con sette code, ognuna dotata di un piccolo gancio metallico.

Mezzo primo piano di Alek, che chiude gli occhi e serra la mascella.

Aku fa scattare la frusta.

Dettaglio della schiena di Alek che viene colpita dalle code. Si aprono ferite da cui esce sangue. Alek ringhia come una bestia e il suo corpo si contorce.

Mezzo primo piano di profilo di Alek, seconda frustata.

Mezzo primo piano di Aku, sembra stia traendo piacere dal dolore di Alek. Terza frustata.

Piano americano di Lithium, osserva la scena. Non è contenta di ciò che sta vedendo, ma non interrompe. Quarta frustata.

INT. TEMPIO - CONTINUOUS

In sottofondo continuano le frustate. Alek, a petto nudo, è seduto sui gradini che portano all'altare. Ha la spada insanguinata appoggiata sulle gambe.

La sacerdotessa e tutti i presenti sono stati uccisi. I loro cadaveri squartati sono buttati per terra, alcuni abbandonati sulle panche. Il sangue imbratta il pavimento e qualche macchia è finita anche sui muri.

In sottofondo continuano le frustate. Particolare di uno dei cadaveri, un uomo che stringe ancora al petto un quadernino di preghiere; il ventre dell'uomo è aperto.

Piano frontale con zoom-in su Alek, sporco di sangue sul petto e sul viso. Ha lo sguardo perso nel vuoto. In sottofondo, un'ultima frustata.

CUT TO:

SIGLA.

CUT TO:

INT. TENDONE FLAEMNIR - MATTINO

Montaggio frenetico con: mappa di Velnoor distesa su un tavolo; occhi a mandorla, chiusi; mani femminili che scorrono sulla mappa, cercano qualcosa; bocca femminile che si contorce in una smorfia di sforzo; di nuovo le mani sulla mappa. In sottofondo una moltitudine di voci che bisbigliano, qualche urlo.

Gli occhi si aprono, hanno iridi gialle. Sguardo verso il basso.

Controcampo sulla mappa, le mani abbandonate ai suoi lati.

Campo medio dell'interno di un tendone di Flaemnir. Vicino al tavolo (un'asse su un barile) con sopra la mappa sta AGATHA (20's), occhi gialli a mandorla, capelli rossi, mossi, lunghi oltre il collo, canottiera marrone e pantaloni larghi con scarponi. L'illuminazione viene da una "finestra", un'apertura nella parte superiore del tendone.

Mezzo primo piano di Agatha, sconsolata. In sovrimpressione compare la scritta "FIUME LAQUERKE".

Una figura si affianca ad Agatha dalla sua sinistra e le mette un braccio attorno alle spalle. Nell'inquadratura entra il viso di JUNE HEKATON, Yuki Onna, adolescente, con lunghi capelli mori, mossi, e occhi grigi; indossa abiti neri di pelle.

Agatha continua a guardare davanti a sé.

JUNE
Non ci riesci, vero? Non senti nulla. Sai perché?

AGATHA
Vattene.

JUNE
C'è troppo rumore, qua dentro.

June indica con l'indice la tempia di Agatha.

JUNE
Troppe voci, non riesci a zittirle.

Agatha si divincola e si allontana con un grugnito di rabbia.

AGATHA
Non sai niente.

JUNE
Ti conosco meglio di chiunque altro. Ad esempio, so che hai finito la tua... sostanza miracolosa.

Controcampo su Agatha, non replica.

JUNE
E ora hai fame. Cosa fanno le bestie affamate?

Agatha si avvicina di qualche passo, furente.

JUNE
Cosa fanno i mostri affamati?

AGATHA
Vai... VIA!

Agatha scaraventa in aria la mappa e il "tavolo". Sta ansimando. Guarda in direzione di June.

June è scomparsa.

Inquadratura sull'entrata del tendone. Fa il suo ingresso VEKELA GARRAND (20's), Mezzangelo, capelli biondi lisci, occhi verdi. Indossa una camicia azzurra e una gonna che arriva sotto al ginocchio.

VEKELA
Tutto bene? Ho sentito dei rumori.

AGATHA
Sto bene, Vekela.

Vekela avanza di qualche passo, lancia un'occhiata al tavolo rovesciato.

VEKELA
Deduco che non l'hai ancora trovato.

AGATHA
Tre tentativi, tutti falliti. (riprende fiato) Non riesco a percepire Alek. Ci deve essere qualcosa che mi blocca, oppure non mi concentro abbastanza.

VEKELA
Non preoccuparti, Agatha. Lo troveremo.

BURGOS (O.S.)
Lo spero.

L'inquadratura dell'ingresso rivela ora CORNELIO BURGOS (30's), Figlio dell'Estate, pelle scura, rasta, barba. Porta la sua canottiera lercia e un paio di pantaloni militari. In mano ha un boccale di qualcosa, e Burgos dà l'impressione di essere un po' brillo.

Burgos si rivolge ad Agatha indicandola con il boccale.

BURGOS
Certo, non dovresti neanche provarci se ce lo fossimo ripreso su quell'isola.

Agatha abbassa lo sguardo, cupa.

VEKELA
Burgos, non torniamo sull'argomento.

BURGOS
Sto esprimendo una "legittima opinione". (alza la voce) Non posso esprimere un'opinione?!

AGATHA
Certo che puoi.

BURGOS
Dovremmo essere una squadra, giusto? E allora facciamo la squadra.

Burgos beve dal boccale.

AGATHA
Infatti vi ascolto.

BURGOS
Eh sì, mi hai proprio ascoltato a Ileum. Restiamo, dissi io. Non lasciamo Druma da solo, dissi io.

Agatha lo guarda con rabbia.

VEKELA
Se fossimo rimasti, saremmo morti.

BURGOS
(alta voce)
E saremmo morti insieme! Come una squadra, fianco a fianco! Invece il
(MORE)

BURGOS (cont'd)
corpo di Druma è chissà dove, forse dato in pasto ai cani! E Alek ora potrebbe fare la stessa fine.

VEKELA
Alek non è morto.

BURGOS
Oh, come lo sai? Hai usato i tuoi poteri angelici segreti?

Vekela accusa il colpo.

VEKELA
Non ho più quei poteri, e comunque, i soldati di Asgar hanno incontrato Alek a Spumalia. Sanno che è importante. È più utile da vivo.

BURGOS
Allora lo tortureranno e basta. Grazie Vekela, ora sto molto meglio.

AGATHA
Basta.

Burgos beve di nuovo, fissando Agatha. Momento di pausa.

BURGOS
Sai cosa penso? Penso che a te importi solo di una cosa: diventare Reggente. Non te ne frega un cazzo di chi vive e chi muore.

Tasto dolente per Agatha.

AGATHA
Questo... non è vero. E tu lo sai.

BURGOS
Non lo so, invece. (beat) Agatha Senzavolto, Reggente di Nessuno, Regina dei Cadaveri. Non suona male.

Burgos butta a terra il suo boccale, tira su col naso ed esce dal tendone.

Campo medio di Agatha e Vekela. Momento di silenzio.

VEKELA
Scusalo, sai com'è fatto. E ultimamente beve più del solito.

Controcampo su Agatha che ha indietreggiato fino al limitare del tendone e si è seduta per terra, sconsolata.

Vekela la raggiunge e si inginocchia al suo fianco.

VEKELA
La guerra... cambia le persone.

AGATHA
Oppure ci fa gettare la maschera.

VEKELA
Agatha-

AGATHA
Tu, ad esempio. Sei una Mezzangelo, e non me l'hai mai detto. Non sapevo che la tua famiglia fosse così vicina a Heith.

VEKELA
(cupa)
Mi dispiace avertelo nascosto, è un capitolo della mia vita che preferisco evitare. Ma tra Heith e te, ho scelto te. Ho scelto Flaemnir. Questo è quello che conta.

AGATHA
E poi ci sono anche i miei, di segreti.

VEKELA
In effetti quella forma che hai assunto sull'isola mi ha... sorpreso, giusto un po'.

AGATHA
Non mi riferivo a quello. Non solo.

Controcampo su Vekela, dietro di lei c'è June, seria.

Agatha si stropiccia gli occhi con una mano.

Vekela si siede per terra al suo fianco e l'abbraccia.

VEKELA
Supereremo anche questa, Gat. Niente può fermarci.

Le due restano abbracciate e in silenzio per alcuni secondi.

AGATHA
C'è qualcosa che volevi dirmi?

VEKELA
Sì, in verità. La nostra presenza nell'area ha attirato l'attenzione di... qualcuno.

AGATHA
(inquieta)
Gli asgariani stanno venendo qui?

VEKELA
No, non è Asgar.

AGATHA
Allora i pharemiti.

VEKELA
No.

Mezzo primo piano di Agatha, impallidisce.

Vekela sospira.

Agatha si alza in piedi e fa qualche passo nella stanza.

AGATHA
Gli eloniani.

Vekela si rialza a sua volta.

VEKELA
Si considerano nostri alleati, vogliono incontrarti.

Agatha guarda verso Vekela. Controcampo sulla Mezzangelo, dietro di lei c'è June.

VEKELA
Li disprezzo tanto quanto te, ma gli asgariani hanno preso Alek, non sappiamo dove l'hanno portato, e anche se lo sapessimo non avremmo le forze per liberarlo.

JUNE
Lei mi piace.

VEKELA
Non abbiamo più gli Arbor, e i Figli del Mare... meglio dimenticarseli. Odio dirlo, gli eloniani sono l'unica soluzione.

JUNE
È come una stella in un cielo buio. È la tua stella, Agatha? Come una volta lo ero io?

VEKELA
Gat? Cosa ne pensi?

Agatha fissa il vuoto per un po'.

AGATHA
Devo dirti una cosa. Seguimi.

Agatha esce dal tendone.

Vekela non capisce, ma la segue. June è sparita.

CUT TO:

EXT. FIUME - MATTINO

Inquadratura sul fiume Laquerke. Il cielo è limpido, la vegetazione decora le coste. In sottofondo vi sono solo i rumori dell'acqua che scorre, e il canto di qualche uccello.

Mezzo primo piano di Agatha, che fissa il panorama davanti a sé.

Mezzo primo piano di Vekela, che la guarda confusa.

VEKELA
Cosa c'è, Agatha?

Agatha non si gira, non le risponde.

VEKELA
Cosa vuoi dirmi? (beat) Sei forse malata?

AGATHA
In un certo senso.

Agatha fa una pausa.

AGATHA
Vek, io... ho ricominciato a prendere la ludo.

Mezzo primo piano di Vekela, che fissa Agatha con un'espressione di una durezza disarmante. Non parla, non subito. Si gira anche lei verso il fiume.

VEKELA
Orale o endovena?

AGATHA
Orale.

VEKELA
Beh, almeno non sei completamente stupida.

AGATHA
Vek, mi dispiace, ma-

VEKELA
Non dire cazzate.

Agatha tace. Le due donne continuano a fissare davanti a sé, non si guardano più. Vengono riprese da dietro.

VEKELA
Se ti dispiacesse veramente non l'avresti presa. (beat) Ci eravamo promesse di non toccarla più, quella merda.

AGATHA
Lo so.

Ripresa frontale di entrambe.

VEKELA
Cos'è cambiato?

AGATHA
Mi rende più forte, mi aiuta a concentrarmi. È questa guerra, Vek. Devo essere al massimo delle mie capacità, e oltre.

VEKELA
Quando hai ripreso?

AGATHA
Dopo Ileum.

Vekela si gira infine verso Agatha. Occhi asciutti, viso di pietra.

VEKELA
Se me ne stai parlando, vuol dire che ne hai bisogno.

AGATHA
Avevo tre fiale, ancora dai... vecchi tempi. E le ho finite. Me ne serve ancora.

VEKELA
Ancora.

AGATHA
Per liberare Alek. Per sconfiggere il Generale Lithium. Per vincere questa guerra.

Vekela scuote la testa.

VEKELA
Quella roba non è necessaria.

AGATHA
Sì, invece. Sai come ti fa sentire. Posso battere il Generale, posso trovare Alek, posso polverizzare Asgar, far fuori ogni singolo soldato che si metterà sulla nostra strada, ne sono certa, ma ho bisogno della ludocaina.

Vekela fa una pausa.

VEKELA
Quanta te ne servirebbe?

AGATHA
Almeno sette dosi.

Vekela fa un'altra pausa.

VEKELA
E non c'è altro modo.

AGATHA
I miei poteri devono crescere, Vek. Ci potrei riuscire con l'addestramento, ma quello richiede tempo che non abbiamo. (beat) Consideralo un sacrificio necessario.

VEKELA
Perché non me l'hai detto prima?

AGATHA
Perché pensavo che tre fiale sarebbero bastate. (beat) E perché non volevo vedere la faccia che stai facendo ora.

VEKELA
È la faccia di qualcuno a cui non piacciono le bugie.

Vekela fissa Agatha.

VEKELA
Contatterò qualche vecchia conoscenza. Sette dosi, ma orali, solo orali.

Agatha fa un respiro profondo.

AGATHA
Grazie, Vek. Usa pure il fondo collettivo, per comprarla. Dopotutto, è un investimento che ha a che fare con la squadra, no? Con la guerra.

VEKELA
Per favore, smettila di parlare.

Agatha obbedisce.

Pausa.

VEKELA
Farò questo per te, solo una volta. E finita questa dannata guerra, non penserai più alla ludo. Mai più, chiaro? E non mi chiederai mai più una cosa del genere.

Agatha annuisce.

VEKELA
In cambio, accoglierai gli eloniani e accetterai il loro aiuto. Nessuna discussione.

Agatha annuisce di nuovo. Controcampo su Vekela, June appare dalle sue spalle.

Vekela fa per andarsene, ma a un tratto si blocca.

VEKELA
Hai avuto effetti collaterali?

AGATHA
Come?

VEKELA
Tremori? Debolezza improvvisa? Allucinazioni?

AGATHA
No, niente.

VEKELA
Bene. Tienimi aggiornata.

Agatha annuisce. Vekela esce di scena. June la guarda andare via.

JUNE
Sembra che la tua stella (guarda Agatha) si stia spegnendo.

Mezzo primo piano di Agatha, agitata.

CUT TO:

INT. PRIGIONE - MATTINO

Piano totale di Lithium che chiude la porta dietro di sé, dopo essere entrata nella prigione.

Campo medio, Lithium avanza e si ferma davanti alla gabbia. Si intravede Alek al suo interno, sempre legato al palo, dà le spalle a Lithium.

Piano posteriore di Alek. Non è in piedi, ma quasi seduto per terra; ha la schiena insanguinata, scorticata, e una macchia di sangue si trova anche per terra, vicino ai suoi piedi. Alek fa respiri profondi e lenti.

LITHIUM
Conosco la reputazione del Colonnello Artelth. Le frustate sono solo l'inizio. Dopo di solito passa all'acido, e poi... ad altro.

Alek non replica.

LITHIUM
Parlerai con me, adesso?

Alek annuisce.

Lithium fa un gesto con la mano e la porta a scorrimento della gabbia si apre. Lithium entra e la richiude dietro di sé.

LITHIUM
La cicatrice che hai sulla schiena è il simbolo della Dea Entropia. Come te la sei procurata?

ALEK
(voce roca)
Ho viaggiato sino ai confini del mondo, ho trovato la casa degli dèi e bussato alla loro porta. Mi hanno fatto entrare, ma mi hanno catturato. Sono stato vittima degli abusi di un dio.

LITHIUM
Cosa vuoi dire con "casa degli dèi"?

ALEK
Esattamente ciò che ho detto.

Lithium non è contenta.

LITHIUM
Quale dio avrebbe abusato di te? Entropia?

ALEK
No.

LITHIUM
Perché hai il suo simbolo marchiato a fuoco sulla schiena?

ALEK
Volevano umiliare la fede che un tempo avevo. (beat) Sono stato Monaco del Culto di Entropia.

Lithium inarca un sopracciglio.

LITHIUM
Tu?

ALEK
Io.

LITHIUM
E la spada?

ALEK
Si chiama "Catastrofe".

LITHIUM
Non mi interessa il suo nome. Come l'hai ottenuta?

ALEK
L'ho usata per uccidere il suo proprietario. Da quel giorno è stata mia, e ho promesso di sguainarla solo contro nemici che lo meritano.

LITHIUM
Quindi l'hai rubata, come ipotizzavo.

ALEK
L'ho conquistata.

LITHIUM
Chi era il proprietario?

ALEK
Il servo di un dio. (beat) Non di Entropia, comunque.

Lithium fa una pausa, osserva un punto specifico off-screen.

Controcampo sulla schiena scorticata di Alek.

LITHIUM
Su quell'isola, mi hai detto che vuoi liberare il mondo dagli dèi e dai suoi servitori. Perché? Per colpa dei maltrattamenti che avresti subito?

ALEK
Quella è solo una delle ragioni. Non è stata la prima.

LITHIUM
Qual è stata la prima?

Silenzio. Lithium si avvicina, e si inginocchia per avere gli occhi all'altezza di quelli di Alek.

LITHIUM
Perché odi le divinità?

Alek si gira a guardarla, ma non può ruotare il corpo, quiindi la guarda solo di lato.

ALEK
Tu non c'eri... in quella strada.
Dal mercato.

LITHIUM
Quale strada?

ALEK
Io c'ero, ma tu no. Gli dèi non c'erano. (beat) Li ho chiamati, sai? Li ho implorati. Ma non hanno risposto. Tu, o tuo padre, o i cultisti, nessuno di loro ha risposto. Non quel giorno. Non in quella strada.

LITHIUM
Non so di cosa parli.

ALEK
Vi ucciderò tutti, uno dopo l'altro. Vi tirerò giù come uccelli, vi brucerò come insetti. Anche gli dèi hanno incubi, e io un giorno camminerò nei loro sogni.

Lithium si rimette in piedi. Ha una faccia triste, comprensiva.

LITHIUM
Credo che tu abbia un disagio psichico. Aldilà dell'oceano, nella nostra Fortezza, abbiamo dei guaritori della mente che potranno aiutarti.

ALEK
Siete voi i malati.

Lithium fa una pausa.

LITHIUM
Dirò ai miei agenti di medicarti la schiena. Domani tornerò per continuare la nostra onversazione. Voglio che mi parli dei Senzavolto, e delle loro tattiche.

Alek sta in silenzio.

Lithium si gira e apre la porta della gabbia, fa per uscire.

ALEK
Aspetta.

Lithium si blocca, si volta verso il prigioniero.

ALEK
Sei un'Erede di Entropia.

LITHIUM
Erede Consacrato, sì.

ALEK
Quindi hai lo Stigma.

Lithium si irrigidisce.

LITHIUM
Sì. Braccio destro, da polso a spalla.

ALEK
Fa male?

Lithium non risponde subito.

LITHIUM
Raramente.

Alek annuisce.

ALEK
Ma non importa, vero? Sei fiera di averlo.

LITHIUM
Infatti.

Lithium esce dalla gabbia, chiude la porta, la serratura scatta e si blocca. Lancia un'ultima occhiata ad Alek, poi esce anche dalla stanza.

Piano posteriore di Alek. L'inquadratura include la sua schiena insanguinata e il suo viso, serio.

EXT. PRIGIONE - CONTINUOUS

Lithium esce dalla stanza, si ritrova in un corridoio. Una guardia lì a fianco chiude la porta a chiave.

Lithium cammina nel corridoio, che in realtà è un porticato. Si volta verso la sua destra per guardare il panorama.

L'inquadratura scorre per inquadrare la città. È costruita in una valle stretta, tagliata da un fiume con le sue cascate. Alti rilievi la racchiudono. Gli edifici hanno un gusto orientale, e qua e là si vedono torrette asgariane. Il cielo è sereno, in lontananza una creatura vola, forse un'aquila.

CUT TO BLACK

FADE IN:

EXT. VILLAGGIO - MEZZOGIORNO

Campo medio di Vekela a cavallo, arriva in un villaggio.

Vekela ha una borsa a tracolla. Scende ed entra in un locale. L'insegna a fianco dell'ingresso legge "Alibi Club".

Mezzo primo piano di profilo di Vekela, che si guarda intorno.

Panoramica del locale, è un bar piccolo ma densamente popolato. Gli avventori chiacchierano, bevono, fumano, buttano giù pasticche. Alcune coppie si stanno baciando. Non ci sono decorazioni specifiche. Piccole nubi di fumo circolano nell'aria.

Vekela cammina verso il bancone e vi appoggia sopra le mani.

Il barista, un uomo pelato, tozzo, sulla cinquantina, con due baffoni, sta pulendo un bicchiere. Quando vede Vekela si blocca, e sorride.

BARISTA
Che Spirae mi abbracci. Vekela Garrand.

VEKELA
(sorride)
Mi fa piacere vedere che non sei ancora morto, Marcus.

MARCUS
Ho troppe cose da fare per morire, eheh. Allora, cosa ti offro?

VEKELA
Mi voglio divertire stasera. (beat) Ho voglia di giocare.

Marcus fa una pausa.

MARCUS
Pensavo fossi uscita da quel giro.

VEKELA
Eh, lasciamo perdere. Sai dove posso trovarne?

Marcus fa un cenno col bicchiere.

MARCUS
Nella zona privata c'è una tua vecchia conoscenza. Penso che ti potrà aiutare.

VEKELA
Una vecchia conoscenza. Una di quelle buone?

MARCUS
Ne hai di buone?

Vekela fa un mezzo sorriso, e si allontana dal bancone.

Arriva vicino a una porta a tenda, una targhetta sopra dice "PRIVATO". Vekela supera la porta.

Piano totale frontale di Vekela che avanza nel privé. Quando vede chi ha davanti, sorride.

VEKELA
Jillian Nexus.

Controcampo su JILLIAN NEXUS (dimostra 20's), Draconiana in forma umana, capelli neri, lunghi e lisci, occhi grigi, pallida, atletica, indossa una canottiera e pantaloni neri. È seduta dietro a un tavolo pieno di scartoffie e qualche moneta, con appoggiata una spada nel suo fodero. La stanza ha una sola finestra circolare, da cui entra la luce del Sole, e una porta laterale che conduce a un'altra stanza.

Jillian fa un ghigno.

JILLIAN
Vekela Garrand. Miss "mi faccio di tutto ma sono pura e casta". La peccatrice più santa che conosco.

VEKELA
Credo di essere un po' più santa e un po' meno peccatrice, ultimamente.

JILLIAN
E allora che ci fai qui?

VEKELA
È un caso eccezionale.

Vekela si siede davanti alla scrivania, di fronte a Jillian.

JILLIAN
Che hai fatto in questi anni?

VEKELA
Sai com'è, sono andata di qua e di là, ho incontrato persone. (beat) Mi sono unita a Flaemnir.

JILLIAN
Oh. (tono teatrale) "Dio giudica in cielo, come noi in terra".

VEKELA
Quella è Elonia.

JILLIAN
Ah. Non ci capisco niente di Fazioni, per questo preferisco starne fuori.

VEKELA
Mercenaria come sempre?

JILLIAN
Mercenaria come sempre. (beat) Suppongo tu non sia qui solo per vedere il mio bel visino, anche se conoscendoti non ci giurerei.

Un rumore attutito proviene da dietro una porta laterale.

Vekela butta un'occhiata alla porta, si sistema sulla sedia.

VEKELA
Sono qui per la ludocaina.

JILLIAN
Hai ricominciato a spacciare?

VEKELA
No.

JILLIAN
Uso personale, quindi.

VEKELA
Nemmeno. (beat) È per una persona.

JILLIAN
Regalo di compleanno?

Vekela sorride, a disagio.

JILLIAN
Non sono affari miei, lo so. Ma mi sembrava fossi uscita dal giro.

VEKELA
È così.

JILLIAN
D'accordo. Devo sapere quanta te ne serve ed entro qu-

La porta laterale si apre. Esce un giovane uomo, a petto nudo. È ELIJAH KLAUS KJAERSTAD, (20's), Vampiro, alto un metro e settantacinque, fisico asciutto, capelli biondi corti, occhi grigi. Indossa dei pantaloni di pelle, e basta. Sul pettorale sinistro ha l'intricato tatuaggio di un albero.

Klaus non ha ancora visto Vekela, sta chiudendo la porta della stanza lentamente.

KLAUS
Jill, la prossima volta che mi porto a letto un Mannar- (vede Vekela) Oh. Bun jan.

Klaus sorride e lancia un'occhiata lasciva a Vekela, mentre si muove verso il tavolo. Tira fuori dalla tasca un pacchetto di sigarette, e si siede a fianco di Jillian.

KLAUS
E tu chi sei, tesoro?

JILLIAN
Vekela Garrand, una vecchia conoscenza. Garrand, questo è Klaus. È il mio... non saprei.

KLAUS
Non hanno ancora inventato la parola adatta a descrivermi.

Klaus prende una sigaretta e l'avvicina al viso di Jillian.

KLAUS
Ti dispiace?

Jillian soffia sulla punta della sigaretta, che si accende subito con una piccola fiammata.

KLAUS
Come farei senza di te, moh kar.

JILLIAN
Ti compreresti un accendino, finalmente.

KLAUS
Ma così mi avrai sempre come debitore. E sai che io i debiti li pago con il sesso.

Klaus aspira tenendo la sigaretta tra indice e medio, e nel mentre fissa Vekela.

Controcampo su Vekela, un po' in imbarazzo.

JILLIAN
Dunque, rendiamo produttiva questa giornata. Klaus, miss "Peccatrice Senza Macchia" qui vuole la ludocaina.

KLAUS
Sei fortunata. Ci è appena arrivato un carico bello succulento. Roba buona di Pentaca.

JILLIAN
Per quando ti serve?

VEKELA
Subito.

JILLIAN (O.S.)
Quanta?

JILLIAN
Almeno sette dosi. Orali.

KLAUS
Ah, moh kar, non ci siamo. Il carico è endovena. Dieci dosi. Di orali abbiamo... due dosi. (beat, sorride) A meno che tu non voglia un altro genere di "dose orale".

JILLIAN
Hai un problema, Klaus.

KLAUS
Sì, i miei genitori lo dicono di continuo.

Vekela non è soddisfatta.

VEKELA
Se volessi le due orali e cinque endovena, quale sarebbe il prezzo?

Jillian fa una pausa.

JILLIAN
Mille.

Vekela non replica subito. È combattuta.

VEKELA
È alta qualità, vero? Nel senso, è pura?

KLAUS
Te l'ho detto, moh kar, roba di Pentaca. (aspira) Il meglio del meglio.

Altra pausa.

VEKELA
Va bene. La prendo.

JILLIAN
Ottimo. Te la consegneremo fuori dal locale.

VEKELA
Grazie.

Vekela si alza in piedi.

KLAUS
Sicura di non voler restare e gustare i piatti tipici della zona?

VEKELA
Devo declinare l'offerta.

KLAUS
Ci perdi tu, moh kar. (aspira)

VEKELA
Mi piacciono altri piatti. Arrivederci, Klaus. Jillian... se mai volessi unirti a Flaemnir, la porta è sempre aperta.

JILLIAN
Forse in futuro, Garrand, ma non lo so. (beat) Alla prossima.

VEKELA
Alla prossima.

Vekela esce dalla zona riservata.

Piano frontale di Klaus e Jillian.

Pausa.

KLAUS
È un peccato, avremmo potuto fare una cosa a tre. Quattro, con il Mannaro che ho di là.

JILLIAN
A proposito del Mannaro, com'è andata?

KLAUS
Non bene. (beat) Troppi peli.

CUT TO:

EXT. ACCAMPAMENTO FLAEMITA - POMERIGGIO

Campo lungo dell'accampamento flaemita, situato in mezzo agli alberi. Ci sono varie tende, di diversa grandezza e colore. Gli agenti flaemiti, come al solito senza uniforme, camminano, chiacchierano, si allenano con la balestra e con le spade.

Inquadratura dell'ingresso del tendone principale. Ai suoi lati vi sono Agatha e Burgos. Burgos ha indossato il suo poncho, macchiato di qualche liquido. È imbronciato.

BURGOS
Dov'è Vekela?

AGATHA
L'ho mandata a fare una commissione.

BURGOS
Ah, pensavo avessi lasciato indietro anche lei.

Agatha non replica.

Rumore di zoccoli. Qualcosa off-screen attira il suo sguardo.

Controcampo su una decina di individui a cavallo, che stanno attraversando l'accampamento al passo. I cavalli sono tutti neri, e tutti i cavalieri indossano un'armatura nero-violacea senza elmo, e un drappo rosso che pende dalla spalla sinistra.

Uno dei cavalieri porta un'asta che termina in alto con due stendardi: quello superiore raffigura il simbolo di Elonia, un'occhio rosso. Il secondo è invece uno scudo con una croce sopra, retto da un grifone a destra e da un drago a sinistra.

Ripresa sui flaemiti, che si bloccano e guardano gli eloniani con un misto di paura e rispetto.

Piano totale dei due cavalieri che guidano la formazione. Uno è YAROSLAV CAESAR VON KONNINSBERG-CRAVIKOV (50's), Umano, alto e grosso come un armadio, ha lunghi capelli neri tendenti al grigio raccolti alla Witcher, barba, occhi neri, espressione severa. Al suo fianco si trova ALTAN KENNICK VON LEYEN-BRANDT (30's), anche lui alto e ben piazzato, capelli rossicci, viso disegnato col righello. Entrambi portano una spada al fianco sinistro.

Piano americano di Agatha, a disagio, che allunga lo sguardo per vedere se June è tra gli eloniani. Non c'è.

Yaroslav alza un pugno e la formazione si ferma. Yaroslav e Altan scendono da cavallo.

Agatha fa un passo avanti.

Controcampo su Yaroslav.

YAROSLAV
I miei nomi sono Yaroslav Caesar von Konninsberg-Cravikov. Sono agente della Fazione di Elonia, Duca della regione di Osherast del continente di Phaldebar, e uno dei cinquanta Principi Illuminati della Guerra. Questo è il mio consigliere, Altan Herrick von Leyen-Brandt, Vassallo di Elonia e Marchese di Feuerfell.

AGATHA
Benvenuti nel nostro accampamento. Io sono Agatha, e questo è Cornelio Burgos.

Burgos non parla, fa solo un cenno del capo.

I due eloniani non sono colpiti.

YAROSLAV
I nostri soldati vogliono mangiare.

AGATHA
Oh, certo. Che si accomodino pure.

Yaroslav fa un gesto con la mano e gli eloniani scendono da cavallo.

AGATHA
Prego.

Agatha indica l'ingresso del tendone.

Yaroslav e Altan ci entrano. Agatha li segue. Burgos lancia un'occhiata in giro, sputa per terra ed entra pure lui.

INT. TENDONE FLAEMNIR - CONTINUOUS

Agatha e Burgos si mettono dietro al "tavolo".

Mezzo primo piano di Yaroslav che guarda quel barile (controcampo di dettaglio) e poi Altan; quest'ultimo fa un piccolo ghigno.

AGATHA
Dunque... mi è stato detto che volevate parlarmi.

YAROSLAV
Non proprio. Vogliamo parlare con i celebri Senzavolto, coloro che sono riusciti a liberare la città di Ileum in una settimana. Coloro che hanno incenerito un avamposto asgariano in una notte, facendo muovere addirittura gli alberi. (beat, si guarda intorno) Si sa, i cantastorie alle volte esagerano.

BURGOS
Però quelle cose sono vere. Voi invece che avete fatto?

Altan fulmina Burgos con gli occhi.

Yaroslav non si scompone.

YAROSLAV
Noi stiamo tenendo la città di Kobaral. Impediamo ogni giorno alla Fazione di Pharoreim di scendere da nord, chiudervi in una morsa e ammazzarvi uno ad uno come agnelli. Oh, e la flotta eloniana è l'unica forza di mare capace di tenere testa alle navi di Asgar. (beat) Però i cantastorie non parlano di noi.

Momento di gelo. Agatha non sa cosa dire.

YAROSLAV
Flaemnir non è più quella di un tempo. Io c'ero quando l'ultimo Reggente ancora viveva. La vostra Fazione era forte, unita, onnipresente. Adoravate Fehor, il dio del Caos, il nostro dio, ed eravate fieri di questa tradizione. Ora invece che cosa siete?

ALTAN
Sbandati. Inefficienti. (beat) Eretici.

YAROSLAV
Esatto.

AGATHA
Con tutto il rispetto, Duca Cravikov, abbiamo anche noi i nostri trionfi. I primi di molti.

YAROSLAV
Davvero?

Yaroslav prende a camminare nel tendone.

YAROSLAV
Mi dica, Agatha. Cosa cresce a Velnoor? Cosa cresce in questo continente? Pomodori? Mele?

AGATHA
(confusa)
Crescono molte cose, dipende dalla zona.

YAROSLAV
Marchese Brandt, cosa cresce a Phaldebar?

ALTAN
Fiamme, roccia, e cenere.

Pausa drammatica.

YAROSLAV
La nostra è una terra vulcanica, Agatha. Ricca di gas e minerali, povera di tutto il resto. Eppure da cinque secoli la mia Fazione sopravvive in quel mondo arido. Per noi, ogni giorno è una battaglia, ogni giorno un trionfo. (beat) Penso che anche i nostri bambini potrebbero mettervi in difficoltà. Vero, Altan?

ALTAN
(ghigna) Kaleen è ancora molto giovane, Duca Cravikov, ma sì, una come lei vale due flaemiti adulti.

BURGOS
Però, ce l'avete proprio grosso. Se ve lo tirate ancora un po' mi sa che si stacca.

Altan fissa Burgos con un'espressione omicida.

AGATHA
Perdonate il mio compagno. È un momento di tensione, per noi. Il mio vice è stato catturato dagli asgariani e non sappiamo dove sia.

Yaroslav riflette un attimo.

YAROSLAV
Dov'è stato catturato?

AGATHA
A largo del Golfo del Sonno, verso est.

YAROSLAV
L'avranno di sicuro portato a Daiskeel. Secondo i nostri informatori Asgar controlla la città, e la usano anche come prigione. Da quanto ho visto, tuttavia, non avete abbastanza risorse per un attacco diretto.

AGATHA
Per questo si trova qui, Duca. Per questo le ho concesso udienza.

Yaroslav fa una piccola smorfia al "concesso udienza".

YAROSLAV
Aiutarvi è un dovere, dopotutto siete nostri alleati... in questa guerra.

Agatha si avvicina alla mappa sul tavolo. Mette un dito su Daiskeel.

AGATHA
Raggiungere la città di Daiskeel richiederà tempo.

YAROSLAV
Una parte delle mie forze si trova già nella zona. Inoltre abbiamo requisito un'aeronave asgariana mesi fa, abbiamo disattivato i sistemi traccianti e imparato a pilotarla. Alcuni di noi potrebbero usare quella per arrivare a Daiskeel. Gli altri rimarrebbero qui a proteggere l'accampamento.

AGATHA
Ottimo. (beat) Conosco Daiskeel, non riusciremo a prenderla con un singolo attacco frontale, non se sono al pieno delle loro forze.

ALTAN
Lei sottovaluta le forze elon-

AGATHA
(scocciata)
Non sanguinate?

Altan si blocca.

AGATHA
Potete morire anche voi, sì? E non lo volete, spero. Lei, ad esempio (si rivolge ad Altan) vorrà tornare a casa dalla sua Kaleen.

Altan serra la mascella, inviperito.

YAROSLAV
Cosa propone?

Agatha riflette.

AGATHA
So che attorno a Daiskeel abitano delle creature volanti che potrebbero tornarci molto utili.

YAROSLAV
Ha intenzione di addomesticarle tutte?

AGATHA
Non addomesticarle. (si tocca la tempia) Controllarle.

Burgos è sorpreso.

BURGOS
Ne sei in grado?

AGATHA
Ne sarò in grado. (beat) Useremo quelli per attaccare dal cielo. Una parte del vostro esercito entrerà nella città grazie al Kalliroe, il fiume che ci scorre in mezzo. (beat) L'obiettivo primario è liberare il mio vice: è Umano, alto, capelli lunghi, si chiama Alek.

Yaroslav tace, pensieroso.

ALTAN
Non ha il diritto di dare ordini alla Fazione di Elonia.

BURGOS
Ehi rosso, Agatha ha solo suggerito una strategia.

YAROSLAV
Che mi sembra valida.

Altan è una maschera di rabbia.

Pausa con mezzo primo piano di Agatha, sorpresa.

Controcampo sul Duca.

YAROSLAV
Forse non offenderete Fehor con il vostro operato.

CUT TO:

EXT. ACCAMPAMENTO FLAEMITA - POMERIGGIO

Piano totale di Vekela che arriva nell'accampamento a cavallo. Porta la borsa a tracolla.

Vekela scende, vede gli eloniani seduti assieme ai flaemiti, che mangiano guardinghi.

Ripresa dalla spalla destra di Vekela, che avanza verso il tendone principale.

Dal tendone escono Yaroslav, Altan, Burgos e Agatha. Yaroslav annuisce ad Agatha dopo averle detto qualcosa, e si allontana assieme ad Altan. Agatha si volta e scorge Vekela.

Controcampo su Vekela, avanza.

Agatha congeda Burgos, che esce di scena, poi va incontro a Vekela.

AGATHA
Vek.

VEKELA
Tu e gli eloniani siete amiconi adesso.

AGATHA
Piccoli passi.

Agatha e Vekela entrano nel tendone.

INT. TENDONE FLAEMNIR - CONTINUOUS

Vekela si ferma dopo essere entrata.

VEKELA
Deduco che avremo il loro aiuto?

AGATHA
Mi hanno detto che Alek probabilmente si trova a Daiskeel. Ci andremo in aeronave, e sfrutteremo la fauna del posto.

VEKELA
Ti fidi di Elonia?

AGATHA
Sei stata tu a volerli.

VEKELA
Lo so, ma comunque: ti fidi?

AGATHA
Mi fido del fatto che odiano Asgar più di quanto odino noi.

Vekela annuisce, si sfila la borsa e la prende in mano.

AGATHA
E la tua missione? Quanto hai speso?

VEKELA
Mille.

AGATHA
Per sette dosi orali? Che ladri.

VEKELA
No, solo due sono orali.

Vekela si avvicina ad Agatha e molla la borsa sul tavolo.

Controcampo su Agatha, che afferra il concetto, e deglutisce.

VEKELA
Due orali, cinque endovena. Siringa inclusa.

AGATHA
Ma avevi detto-

VEKELA
Lo so cos'avevo detto. Ma ti servivano almeno sette dosi, e te le ho portate. (beat) Stai attenta, e avvertimi degli... effetti secondari.

AGATHA
Grazie, Vek.

VEKELA
Farò meglio a prepararmi per la battaglia.

AGATHA
Giusto. (guarda la borsa) Anch'io. Di' agli altri di non disturbarmi.

Pausa.

Vekela raggiunge Agatha e la bacia. Primo piano di profilo delle due donne. Il bacio è lungo e passionale.

Primo piano di Agatha.

AGATHA
E questo per cos'era?

VEKELA
Un buon augurio.

Vekela fa un mezzo sorriso, ed esce dal tendone.

EXT. ACCAMPAMENTO FLAEMITA - CONTINUOUS

Parte un montaggio, con dei tamburi dal ritmo lento in sottofondo. Gli agenti di Flaemnir e di Elonia maneggiano le loro armi e si allenano nell'accampamento.

Burgos, seduto all'aperto, beve da un boccale e fissa davanti a sé.

INT. TENDONE FLAEMNIR - CONTINUOUS

Agatha si trova nella sua tenda personale, più piccola, buia, illuminata solo da qualche candela. Agatha apre la borsa e tira fuori una siringa. Dettaglio della siringa.

EXT. FIUME - CONTINUOUS

Vekela si trova in riva al fiume, osserva il paesaggio. Ha un'espressione triste, colpevole.

INT. TENDONE FLAEMNIR - CONTINUOUS

Agatha prende una fiala di ludocaina orale, la stappa e la beve.

EXT. TORRE DAISKEEL - CONTINUOUS

Il Generale Lithium si trova su una delle torri della città, e ammira il paesaggio. Indossa una semplice tunica bianca. Si porta la mano sinistra al braccio destro.

Controcampo sul paesaggio, il Sole sta tramontando. Di nuovo una creatura vola in lontananza.

EXT. ACCAMPAMENTO FLAEMITA - CONTINUOUS

Yaroslav, Altan e la loro scorta fissano qualcosa. Controcampo su un'aeronave asgariana, su cui è stato disegnato in nero il simbolo di Elonia.

INT. TENDONE FLAEMNIR - CONTINUOUS

Agatha preleva con la siringa un po' di ludocaina da un'altra fiala, questa contenente un liquido non trasparente, ma azzurro.

Primo piano di Agatha, esitante.

I tamburi accelerano. Agatha si inietta il liquido nell'incavo del gomito.

EXT. FIUME - CONTINUOUS

Vekela, inginocchiata per terra, sta mormorando qualcosa. Sta pregando.

INT. TENDONE FLAEMNIR - CONTINUOUS

Ripresa dall'alto di Agatha, stesa supina. Si contorce a terra, i suoi occhi sono rossi, il suo corpo sta cambiando.

INT. CAMERA - CONTINUOUS

Lithium è in una camera da letto, di gusto orientale. Si guarda allo specchio. Ripresa dalla spalla destra di Lithium sullo specchio.

Lithium si alza la manica destra della tunica e scopre lo Stigma. Lo guarda, lo tocca.

INT. TENDONE FLAEMNIR - CONTINUOUS

Ripresa della parete interna del tendone. Alla luce della candela, si vede un'ombra alzarsi. Un'ombra mostruosa, con

tre fauci che protrudono dal cranio, e delle ali simili ad arti uscire dalla schiena.

I tamburi accelerano.

EXT. SPIAZZO - CONTINUOUS

Ripresa dal basso di un aeronave asgariana, la stessa mostrata prima, che atterra dolcemente su uno spiazzo erboso. È notte, splende la Luna. I tamburi terminano.

CUT TO BLACK

CUT TO:

INT. PRIGIONE - NOTTE

Respiro regolare in sottofondo. Primo piano di Alek, con gli occhi chiusi. È buio.

Una porta si apre. Alek spalanca gli occhi e si volta come può.

Controcampo sull'ingresso, una figura appena entrata aziona un interruttore e le piccole lampadine a muro si accendono. L'ambiente si illumina. La figura è Aku, da sola. Ha la spada alla cintura, in una mano una bottiglia con un pennello dentro.

Campo medio di Alek. Ha il torace fasciato con bende bianche.

ALEK
Cosa vuoi?

Aku avanza con un ghigno.

ALEK
Il Generale Lithium ha detto-

AKU
Il Generale Lithium dice molte cose.

Aku usa la mano libera per prendere una chiave dalla tasca. Apre la gabbia ed entra nella cella.

AKU
Ma lei non è qui adesso, vero?

Alek capisce, e distoglie lo sguardo.

Aku si rimette in tasca la chiave. Inizia a muovere il pennello nella bottiglia, contenente una sostanza nera.

AKU
Sai come mi sono procurata la mia prima cicatrice?

Aku fa un passo avanti.

AKU
Fu mio padre a darmela. Avevo diciotto anni. Avevano catturato un flaemita, uno della tua gente. Mi ordinò di ucciderlo. Mi diede questa spada.

Dettaglio dell'elsa della spada, Aku la tocca.

AKU
Alzai la lama sopra la testa... ma non ce la feci. Non riuscivo ad uccidere quell'uomo, non così, a sangue freddo. Allora mio padre disse "Non c'è problema, non preoccuparti."

Dettaglio della bottiglia. Aku continua a mescolare la sostanza nera con il pennello.

AKU
Restituii la spada a mio padre e mi voltai, pronta ad andarmene. In quel momento lui mi colpì alla schiena. Un taglio diagonale, pulito, perfetto.

Mezzo primo piano di Alek, preoccupato.

AKU
E io piansi, e urlai, e chiesi "Padre, perché?" e lui rispose "Oh, perdonami figliola, sei così debole che ti ho scambiata per un flaemita."

Aku ridacchia tra sé e sé.

ALEK
Tuo padre è un mostro.

AKU
Era, e comunque sì, senza dubbio. Ma in quel frangente aveva ragione. La vita è un gioco e vincono i più forti. È la sopravvivenza del più adatto. In questa guerra, noi asgariani siamo i più adatti. Voi siete le nostre prede, i nostri giocattoli.

ALEK
E dov'è la celebre moralità della vostra Dea Entropia in tutto questo?

Aku estrae il pennello.

Dettaglio di alcune gocce nere che si staccano dal pennello e cadono per terra, provocando un crepitio.

AKU
In una camera delle torture, io sono l'unica vera dea.

Alek fa un mezzo sorriso.

ALEK
Cosa vuoi? Vuoi vedermi implorare? Vuoi vedermi piangere? Devo dirti una cosa. (beat) Le lacrime restano sempre dentro di me. Ma il sangue... il sangue dei miei nemici... quello scorrerà a fiumi fuori di me.

Aku ridacchia per la seconda volta, e alza il pennello.

Alek serra la mascella.

Il silenzio viene rotto dal suono di una sirena.

Aku si ferma, sorpresa. Rimette il pennello nella bottiglia, esce dalla gabbia e poi anche dalla stanza.

Alek sospira, sollevato.

EXT. PRIGIONE - CONTINUOUS

Aku cammina nel porticato. La sirena continua in sottofondo.

Ripresa su JEREN CHROMIUM, vent'anni, Umano, occhi marroni, capelli castani molto corti, indossa l'uniforme con le mostrine, imbraccia un fucile. Sta camminando speditamente verso Aku.

JEREN
Colonnello Artelth!

Jeren si arresta e fa il saluto.

AKU
Chromium. Perché stanno suonando l'allarme?

JEREN
Elonia è qui.

Campo lungo di Daiskeel. Si accendono dei riflettori per illuminare il centro della città. Si sentono e vedono soldati andare alle loro postazioni, cioè nelle torrette.

Aku si sporge dalla ringhiera del porticato.

JEREN
Arrivano da ovest. Le nostre vedette hanno anche sentito i tamburi di guerra. Si stanno raccogliendo vicino al fiume, hanno un'imbarcazione.

AKU
(sorride) Se faranno l'errore di venire qui, sarò pronta ad accoglierli.

Jeren sembra preoccupato.

JEREN
Dicono che gli eloniani usino la magia oscura quando combattono. E che abbiano la furia di Fehor il Caotico in corpo. (beat) Dicono che non sentano dolore.

Aku si gira a fissare Jeren.

AKU
Tutti sentono dolore, se li colpisci forte. (beat) Chromium, scendi e assicurati che nessuno dei nostri sia rimasto vicino al fiume.

JEREN
Sì, Colonnello.

Jeren fa di nuovo il saluto ed esce di scena.

Aku prende un walkie-talkie dalla cintura e lo accende.

AKU
Qui è il Colonnello Artelth. Elonia potrebbe attaccarci nell'immediato futuro. Se appariranno, falciateli appena sono a gittata utile. Questa sarà la battaglia più facile della storia. Chiamate rinforzi giusto per sicurezza. Ah sì, e informate il Generale Supremo Lithium.

La sirena continua a suonare.

Aku alza lo sguardo.

Controcampo lungo sui rilievi, illuminati dalla Luna.

INT. CAMERA - CONTINUOUS

Piano totale frontale di Acrymonia Lithium, in fase di vestizione. Un'agente donna la sta aiutando. Lithium ha un'espressione vacua.

Il Generale si guarda allo specchio, ripresa dalla sua spalla destra. Ha i capelli raccolti nella solita, lunga treccia. L'armatura nera le copre tutto il corpo, ma il cranio è scoperto. Alla cintura ha le sue spade gemelle.

La soldatessa appunta un mantello bianco alle spalle di Lithium. Dettaglio del mantello, e del simbolo nero di Asgar disegnato sopra.

EXT. CENTRO DI DAISKEEL - CONTINUOUS

Piano americano da vita in su di Jeren. Sta camminando nella parte centrale di Daiskeel, vicino al fiume. Sta dicendo ai soldati rimasti di tornare alle loro postazioni, indicando loro dei punti nell'accampamento.

Qualcosa off-screen attira lo sguardo di Jeren.

Controcampo su un asgariano, ripreso da dietro, in riva al fiume.

JEREN
Soldato! C'è bisogno di un altro tiratore nella torre ovest!

Il soldato non si muove.

Inquadratura con il viso del soldato di quinta a destra, e Jeren sullo sfondo a sinistra. Il soldato è maschio, e avrà più o meno l'età di Jeren. Ha gli occhi chiusi.

JEREN
Soldato!

Piano totale frontale del soldato, che apre lentamente le braccia.

EXT. TORRETTA - CONTINUOUS

Aku arriva sul parapetto di una torre, vicino a lei ci sono due tiratori che si sporgono da una finestra con i loro fucili di precisione.

AKU
Stanotte sarà un tiro al bersaglio.

Mezzo primo piano di Aku, guarda davanti a sé.

Pausa.

Si sente un verso animale. Il verso di un rapace.

Aku si gira, mezzo primo piano. Espressione sorpresa.

AKU
Ma che caz-

Una stormo di GRIFONI assalta la torre. I grifoni sono quadrupedi alati con testa, ali e zampe di aquila, ma un

corpo che ricorda quello del leone. Sono grossi come automobili.

Aku balza all'indietro, spaventata, mentre un grifone sbrana i cecchini con becco e artigli.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

Campo lungo della città. I grifoni ci volano sopra e alcuni di essi atterrano con violenza sulle torri e sulle case, aggrediscono i soldati asgariani. Molti grifoni sono inoltre cavalcati da persone: eloniani e flaemiti. Il silenzio è rotto da rumore di ali, grida dei grifoni, urla di dolore, e spari.

Piano totale di un grifone, cavalcato da Yaroslav.

YAROSLAV
(alta voce)
Agenti, siete qui perché siete stati scelti da Fehor il Caotico, re dei re, dio tra gli dèi, signore di tutte le guerre, comandante di tutti i soldati!

Un verso di guerra si alza in coro dagli eloniani che volano vicino a lui.

Ripresa su Altan Brandt, anche lui cavalca vicino a Yaroslav.

YAROSLAV
(urlando)
Cosa coltiviamo noi?

ELONIANI IN CORO
(urlando)
Cenere, roccia, fiamme!

YAROSLAV
(urlando)
Dio giudica in cielo!

ELONIANI IN CORO
(urlando)
Come noi in terra!

Gli eloniani scendono in picchiata. Ripresa dalla spalla di uno di loro mentre afferra al volo un asgariano che corre.

Stacco sugli asgariani, che aprono il fuoco con i loro fucili sui grifoni sopra di loro. La situazione è diventata caotica.

EXT. CENTRO DI DAISKEEL - CONTINUOUS

Jeren retrocede di qualche passo, alza lo sguardo verso il turbinio di ali e proiettili che riempie il cielo. Torna a fissare il soldato di prima.

JEREN
Soldato! Al riparo!

Il soldato si gira finalmente verso Jeren, e apre gli occhi.

Occhi rossi.

Controcampo su Jeren, sgomento. Alza il fucile e spara.

Il soldato assume l'aspetto di Agatha e la sua pelle diventa all'istante del colore e consistenza della roccia. I proiettili rimbalzano senza fare danno. Agatha alza le mani e scaglia un getto di fuoco contro Jeren.

Jeren viene investito in pieno, urla di dolore, si dimena, e si butta nel fiume.

Piano americano di Agatha che si volta e cammina verso i palazzi della città.

EXT. TORRETTA - CONTINUOUS

Mezzo primo piano di Aku, che mena fendenti con la spada.

Campo medio, Aku sta lottando contro un grifone. Il grifone si alza per colpire con becco e artigli, Aku si ritrae e schiva l'assalto, risponde con un colpo di spada che prende la bestia alla gola.

Il grifone fa qualche passo instabile, Aku prosegue con fendenti mirati al collo, ripetuti, finché la testa d'aquila non si stacca dal corpo.

Inquadratura con Aku in primo piano, di quinta a destra, e qualcosa che atterra sullo sfondo.

Campo medio: è un altro grifone, ma questo ha un cavaliere. Altan Brandt.

Altan scende, e il grifone decolla ed esce di scena. Piano totale di Altan, che estrae la sua spada, una scimitarra con lama nera.

ALTAN
Non aspettarti pietà. Nella mia cultura la pietà è sacrilegio.

Aku sorride e scatta in avanti.

Ripresa di profilo dei due combattenti, parte il duello. Le lame si intercettano scambio dopo scambio, Aku e Altan sembrano di pari abilità.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

Altre riprese dei grifoni che discendono su torri e piattaforme e fanno scempio degli asgariani.

Stacco su un soldato in cima a una torre, seduto in quella che sembra una mitragliatrice pesante anti-aviazione, con due cannoncini uno di fianco all'altro. L'asgariano apre il fuoco.

Controcampo su un grifone, senza cavaliere, che viene abbattuto in volo.

Il soldato continua a sparare.

EXT. CENTRO DI DAISKEEL - CONTINUOUS

Nel fiume arriva lanciata un'imbarcazione nera di Elonia. Piccola ma agile, ha una vela nera con il simbolo di Elonia in rosso, dotata di un cannone inclinato verso l'alto.

Poco più in là, Jeren Chromium, con l'uniforme sbrindellata e un'ustione sul viso, esce dall'acqua e arranca sulla riva, si allontana dal fiume e si nasconde dietro al muretto dell'ingresso di una casa. Ha il fiato corto.

Vari soldati eloniani sciamano dalla barca, saltando sulla terraferma.

Il cannone della barca è a più canne con un meccanismo a tamburo, ed è azionato con una leva. Un eloniano tira la leva, e il cannone spara un missile infuocato.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

L'asgariano dentro la mitragliatrice anti-aviazione continua a sparare.

Ripresa esterna: il missile lo raggiunge, la cima della torre esplode.

Stacco di tre quarti su due grifoni in volo, cavalcati da Burgos e Vekela.

Burgos spara in volo proiettili incendiari con il suo fucilone. Ripresa di alcuni asgariani colpiti, finiscono a terra e bruciano.

Vekela lancia dardi magici teleguidati di colore giallo. Un paio di asgariani, che sparano da dietro l'angolo di un edificio, vengono investiti dai dardi.

EXT. TORRETTA - CONTINUOUS

Aku e Altan continuano a lottare, finché Aku riesce a deviare la spada nemica verso l'esterno, e con un rapido fendente apre un taglio sul collo di Altan, dal pomo d'adamo al mento.

Altan grugnisce, inizia a perdere sangue.

Aku lo carica, Altan chiude la distanza, le blocca il braccio armato, la solleva di peso, e con un urlo animalesco la scaraventa giù dalla torretta.

Aku cade per una decina di metri, finisce sul tetto spiovente di una casa, rotola, sbatte con la faccia contro il comignolo, e cade oltre il bordo.

Aku rovina al suolo, la spada finita chissà dove. Perde sangue dalla fronte e dal naso, ed è priva di sensi.

Stacco su Altan con inquadratura dal basso, si tiene una mano premuta sul collo. Esce di scena.

INT. CAMERA - CONTINUOUS

Piano americano posteriore di Lithium che cammina lungo un corridoio con due soldatesse ai suoi fianchi. Lithium apre una doppia porta alla fine del corridoio.

La porta si apre su una balconata che dà su Daiskeel, il suo cielo invaso da grifoni e proiettili. La ripresa scorre verso il basso per inquadrare l'imbarcazione di Elonia che continua usare il cannone per bombardare gli edifici di Asgar.

Una delle due asgariane si volta verso Lithium.

AGENTE DI ASGAR #1
Ordini, Generale?

LITHIUM
Mantenete la calma. Restate ai vostri posti. Chiudeteli nella valle.

AGENTE DI ASGAR #1
Ma le bestie, e quel cannone-

LITHIUM
Lasciateli a me.

Lithium supera la porta.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

Lithium continua a camminare oltre il parapetto, si alza in volo con delicatezza e resta sospesa a mezz'aria.

Mezzo primo piano di Lithium, i suoi occhi diventano bianchi.

Ripresa del cielo, che comincia a rannuvolarsi a una velocità innaturale.

EXT. CENTRO DI DAISKEEL - CONTINUOUS

Gli eloniani a bordo della barca continuano a fare fuoco con il cannone. Uno di loro alza lo sguardo e indica qualcosa.

Controcampo lungo su Lithium, vista da lontano, dal basso.

L'eloniano fa cenno all'armigere di abbatterla.

L'armigere inserisce un nuovo missile, aggiusta la mira, e tira la leva per fare fuoco.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

Il missile si infrange su una barriera semi-trasparente, di forma romboidale, che circonda Lithium, ed esplode. Quando il fumo si dirada, Lithium è ancora lì, illesa.

Il Generale alza una mano.

La barca di Elonia si solleva dall'acqua.

Mezzo primo piano di Lithium, concentrata. Particolare della sua mano, la ruota.

Ripresa della nave di Elonia, che a sua volta si capovolge a mezz'aria. Persone, oggetti, il cannone, tutto cade verso il basso, nel fiume. Gli eloniani urlano.

Lithium abbassa la mano.

La nave precipita nel fiume, albero e vela si accartocciano, l'acqua si solleva.

EXT. CENTRO DI DAISKEEL - CONTINUOUS

Nel caos generale, Jeren Chromium, disarmato, esce dalla sua copertura per muoversi verso un'altra postazione.

BURGOS (O.S.)
Dove credi di andare?

Jeren si gira per vedere chi ha parlato e in quel momento viene colpito al viso dal calcio di un fucile. Jeren finisce a terra, privo di sensi.

Controcampo su Burgos, che troneggia su di lui.

EXT. STRADE DAISKEEL - CONTINUOUS

Un asgariano viene investito da una palla di fuoco.

Piano americano di Agatha, che si muove tra le strade di Daiskeel da sola, inarrestabile. I suoi occhi sono ancora rossi.

Due soldati puntano i fucili verso di lei.

Agatha trasforma un dito in un artiglione lunghissimo e trafigge il primo. Il secondo le spara e la centra.

Agatha finisce a terra, supina, apparentemente priva di sensi. Il suo dito torna normale.

Il soldato le si avvicina lentamente, studiandola.

La mano sinistra di Agatha si trasforma in un mazzo di tentacoli che avvolgono rapidamente l'asgariano, bloccandone

i movimenti.

Agatha si rialza, lo strattona a terra, trasforma l'altra mano in una lama e taglia la gola all'asgariano.

Lampi e tuoni. Agatha alza lo sguardo (occhi sempre rossi).

Controcampo dal basso e da lontano su Lithium, con le braccia aperte.

Mezzo primo piano dall'alto di Agatha. Espressione risoluta. Si porta due dita alla tempia.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

Ripresa di un grifone in volo, senza cavaliere, che all'improvviso cambia direzione.

Ripresa da sopra la testa del grifone, diretto contro Lithium.

Campo medio di profilo del grifone che sta per impattare contro Lithium. Il grifone viene però seccato sul colpo da un fulmine piovuto dal cielo.

Campo medio frontale di Lithium, mentre attorno a lei iniziano a piovere fulmini.

INT. PRIGIONE - CONTINUOUS

Inquadratura della porta della prigione di Alek. Si sentono i rumori della battaglia provenire dall'altra parte: spari, urla, grida dei grifoni, esplosioni, tuoni.

Mezzo primo piano di Alek, calmo. In sottofondo si sente la porta che salta per aria. Alek si gira a guardare l'ingresso.

Un soldato eloniano si affaccia.

AGENTE DI ELONIA
Ne ho trovato uno!

Entra in scena Yaroslav, scortato da cinque eloniani.

Un eloniano lancia una pirolite contro la serratura della gabbia, che viene distrutta da una piccola esplosione.

Gli eloniani entrano nella gabbia.

Alek li analizza senza dire una parola.

YAROSLAV
Alek?

Alek annuisce.

YAROSLAV
Siamo agenti di Elonia, lavoriamo con Agatha. Siamo qui per restituirti la libertà.

Yaroslav fa un cenno con la mano, e un eloniano estrae quella che sembra una piccola pistola. L'agente punta la pistola contro la morsa che tiene Alek attaccato al palo per i polsi. Dalla pistola esce una fiamma che spacca in due la morsa.

Alek abbassa le braccia, e si massaggia le mani.

Yaroslav studia Alek.

YAROSLAV
So riconoscerlo un combattente quando lo vedo. O un sopravvissuto. Hai mai pensato di unirti a Elonia?

Alek scuote la testa.

YAROSLAV
Peccato.

Alek esce dalla gabbia e si dirige verso la porta della cella.

YAROSLAV
Un momento.

Alek si ferma, ma non si gira.

YAROSLAV
Ti servirà un'arma.

Mezzo primo piano di Alek.

ALEK
Ne ho già una, e mi sta chiamando.

Alek esce di scena.

Mezzo primo piano di Yaroslav, perplesso. Si rivolge ai suoi uomini.

YAROSLAV
Liberate il resto dei prigionieri, e sguinzagliateli nella città.

EXT. STRADE DAISKEEL - CONTINUOUS

Piano americano frontale di un soldato flaemita, armato di una balestra. Ha visto qualcosa.

Controcampo su Aku, stesa supina, priva di sensi.

Il soldato le si avvicina, balestra puntata. In sottofondo continuano i rumori della battaglia, i lampi e i tuoni.

Aku apre gli occhi di scatto e devia la balestra con un calcio. Si rialza ringhiando come una belva e placca il flaemita.

Il flaemita urla di sorpresa e finisce a terra, con Aku sopra.

Aku inizia a tempestare di pugni il flaemita sul volto. Mezzo primo piano di Aku, mentre continua a sferrare pugni, uno dopo l'altro, con la mano destra.

Controcampo sul flaemita, con il viso ormai ridotto ad una maschera di sangue.

Aku prosegue nel suo assalto, ringhiando a ogni colpo, finché il flaemita smette di dimenarsi.

Aku si ferma, respira profondamente. Prende la balestra e si alza in piedi, ma barcolla e cade su un ginocchio. Si appoggia ad un muro. Ha fronte e naso incrostati di sangue, ma è incredibilmente viva.

AKU
(fiato corto)
Orgoglio, dignità, disciplina.

Aku sputa sangue, prende la balestra, e sta seduta per terra.

INT. TORRE DAISKEEL - CONTINUOUS

Inquadratura di un pianerottolo tra due rampe di scale. Un soldato asgariano viene scagliato contro il muro e perde conoscenza. Entra nella ripresa Alek, che sale le scale.

Le due asgariane di prima, quelle che accompagnavano Lithium, lo scorgono e alzano i fucili.

Alek le raggiunge prima che possano sparare, muovendosi ad una velocità tale da sparire e riapparire vicino alle due soldatesse.

Alek scaraventa un'avversaria contro il muro con un pugno al ventre, con l'altra mano devia il fucile della seconda asgariana e le sferra una testata sul viso. La soldatessa che ha subito la capocciata va giù e non si rialza.

L'altra prova a puntare il fucile ma Alek le blocca il braccio armato e la colpisce con dita indice e medio unite al collo, in un punto particolare. La soldatessa inizia ad annaspare, come se stesse affogando.

Alek le strappa il fucile e le dà un pugno su una guancia che la stende definitivamente.

Alek lascia cadere il fucile, cammina lungo il corridoio tenendo una mano sulla parete, come se stesse captando delle vibrazioni. I suoi occhi saettano da una parte all'altra.

Alek si ferma davanti ad una porta. Ci tiene le mani sopra. Prova ad aprirla: chiusa. Alek la sfonda con un calcio.

Piano americano frontale di Alek che entra nella stanza. È la camera di Lithium.

Ripresa dalla spalla destra di Alek, sta cercando qualcosa. Fa scivolare le mani su un armadio. Anch'esso chiuso. Alek stacca l'anta con la forza delle braccia. Inquadratura di una spada abbandonata nell'armadio.

Alek la prende, la sguaina e getta via il fodero. La lama riplende di una luce cangiante. Alek la fissa per alcuni istanti.

Ripresa di Alek che esce dalla stanza con la spada in mano. Si gira verso la doppia porta, aperta, in fondo al corridoio: si intravede l'esterno, il cielo nero pervaso da fulmini.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

Campo medio frontale di Lithium sospesa a mezz'aria, con i fulmini che cadono intorno a lei.

Ripresa dinamica di un grifone venir folgorato al volo da una saetta piovuta dal cielo.

Inizio slow-motion. Campo lungo della città, con numerosi grifoni che cadono, stecchiti, e al centro di questa strage sta Lithium. Fine slow-motion.

INT. TORRE DI DAISKEEL - CONTINUOUS

Mezzo primo piano di Alek, che guarda in direzione di Lithium.

Piano totale frontale di Alek; abbassa il capo, socchiude gli occhi.

Li riapre. Inizia a correre verso la telecamera.

EXT. DAISKEEL - CONTINUOUS

Ripresa posteriore dinamica di Alek che corre oltre la porta, effettua un super-salto dal balcone della torre, e alza la spada sopra di sé come un rompighiaccio, a due mani.

Campo lungo di profilo di Alek in aria. Più sotto e più avanti sta il Generale Lithium.

Ripresa dinamica di Alek che cade verso la telecamera.

Lithium si gira, alza un braccio, compare uno scudo di energia davanti a sé.

Inizio slow-motion. Inquadratura dal basso di Alek (da spalla di Lithium). La spada di Alek penetra nella barriera, su di essa si formano delle crepe ramificate.

Primissimo piano di Lithium, sorpresa. Fine slow-motion.

La barriera si spacca, Alek piomba addosso a Lithium e i due, avvinghiati, precipitano verso un edificio. Sbattono contro il fianco di uno dei rilievi della città, rotolano su di esso, si separano, cadono in due punti diversi, ma nella stessa strada.

EXT. STRADE DAISKEEL - CONTINUOUS

Primo piano di Lithium, prona, che si rimette in piedi. Nel frattempo ha cominciato a piovere.

Controcampo su Alek, anche lui si sta rialzando. Stringe ancora la sua spada, e la punta verso Lithium.

ALEK
(fuori di sé)
Hai pregato la tua Dea, stanotte?!

Alek avanza di un passo, un lampo illumina il suo viso folle.

ALEK
(urlando)
Non ti salverà adesso! Non da me!

Lithium è solo leggermente infastidita.

LITHIUM
Ti ho mostrato compassione.

ALEK
Non l'ho mai chiesta.

Alek si mette in guardia.

Le mani di Lithium risplendono di luce bianca. La donna le alza e una fila di spuntoni simili a cristalli escono dal terreno, in direzione di Alek.

Alek si getta da un lato e li evita.

Lithium muove le braccia, dalla sua sinistra verso destra, e un pezzo di muro e detriti si staccano e vengono scagliati contro Alek.

Alek alza d'istinto le braccia, e i detriti si bloccano a mezz'aria. Alek li guarda sorpreso.

Controcampo su Lithium, anche lei non capisce.

Alek muove le braccia verso Lithium, i pezzi di edificio vengono all'improvviso tirati contro di lei.

Il Generale crea uno scudo romboidale semi-trasparente attorno a sé, i detriti impattano e vengono deviati senza fare danno.

Alek scatta verso Lithium.

Lithium sfodera le spade gemelle, le cui lame brillano di luce cangiante come Catastrofe. Ripresa da spalla di Lithium, mentre corre verso Alek.

I due combattenti si avvicinano sempre di più, finché arrivati ad un paio di metri di distanza non prendono a scambiarsi colpi e parate con le spade. Le lame sprizzano scintille ad ogni contatto. Sia Alek che Lithium si muovono a una velocità impressionante, ma Alek deve sforzarsi di più per tener dietro a due armi anziché una, e alla rapidità semi-divina di Lithium.

EXT. CENTRO DI DAISKEEL - CONTINUOUS

Burgos apre il fuoco con il suo fucilone in direzione di un gruppo di asgariani. Burgos sta usando come copertura il cadavere di un grifone. La pioggia continua.

Ripresa dietro al grifone morto, c'è anche Vekela, con vicino il corpo esanime di Jeren.

Burgos si abbassa dietro alla copertura per evitare una raffica.

Piano sugli asgariani, che continuano a sparare.

Stacco su Yaroslav e al suo fianco Altan Brandt, mano premuta sulla ferita al collo. Stanno arrivando a piedi. Non sono più scortati.

Gli asgariani vedono i due eloniani, puntano verso di loro i fucili.

Yaroslav fa un gesto annoiato con la mano, e due portali oscuri appaiono vicino ai soldati. Delle mani mostruose, nere, escono dai portali e afferrano gli asgariani, facendoli sparire in qualche dimensione alternativa.

Yaroslav e Altan raggiungono Burgos e Vekela.

Yaroslav guarda Jeren.

YAROSLAV
E lui?

VEKELA
È un prigioniero.

ALTAN
Non si fanno prigionieri.

BURGOS
Infatti questo è un prigioniero di Flaemnir, non di Elonia.

Altan non è comunque contento.

YAROSLAV
L'aeronave sarà qui a momenti.

VEKELA
Non abbiamo ancora recuperato Alek. Doveva essere con voi.

YAROSLAV
Ha deciso di allontanarsi dal gruppo. Ci penserà la vostra Agatha a riprenderlo, suppongo.

Vekela e Burgos si guardano, poco convinti.

EXT. STRADE DAISKEEL - CONTINUOUS

Sotto la pioggia continua il turbinio di lame tra Alek e Lithium.

Lithium riesce a colpire Alek sul volto con l'impugnatura di una spada, facendolo arretrare di qualche metro.

Piano americano di Alek, che sanguina da uno zigomo. Si rimette in guardia, questa volta più cauto.

I due guerrieri si studiano in silenzio, fermi, per alcuni secondi. Lithium incalza, Alek arretra.

Alek cerca un affondo, ricomincia il gioco di parate e fendenti. Alek sferra un fendente diagonale dal basso verso l'alto, Lithium lo devia, Alek segue con un fendente orizzontale alto.

Inizio slow-motion. Lithium si abbassa per evitare la spada, che però le taglia la treccia. La treccia si stacca dalla testa del Generale e scivola lungo la lama. Lithium si accorge della cosa, il suo sguardo scivola dalla treccia al suo nemico. Fine slow-motion.

Alek si ritrae, in guardia.

Lithium ha un'espressione molto irritata; urla di rabbia e carica Alek.

Alek e Lithium riprendono lo scambio, ma ora Lithium sferra attacchi più pesanti, più forti, più violenti. Alek è costretto a indietreggiare. Lithium sferra un calcio in salto sulla mano armata di Alek, facendogli volare via la spada, e a mezz'aria Lithium si avvita e sferra un secondo calcio con l'altra gamba diretto al busto dell'avversario.

Alek viene scaraventato all'indietro, rotola sul suolo bagnato.

Lithium rinfodera le sue spade.

Alek si rialza, ma è subito raggiunto da Lithium che gli sferra due pugni in faccia. Alek indietreggia, in guardia, poi risponde con pugno-pugno-calcio basso, tre colpi parati

da Lithium. Il Generale rompe la combo con un gancio sinistro che fa di nuovo arretrare Alek.

Alek sputa saliva e sangue, lancia un grido di battaglia, sferra un gancio ampio (parato da Lithium) e un calcio circolare. Il Generale afferra la gamba di Alek e ruotando su se stessa lo scaraventa contro il muro di un edificio.

Alek impatta sul muro di schiena e cade per terra, gemendo di dolore. È steso prono, e sulla fasciatura bianca appaiono delle macchie di sangue che si allargano.

Lithium lo guarda.

LITHIUM
Questo mondo non ha bisogno di un sovrano, e nemmeno di un Generale.

Lithium avanza verso Alek.

LITHIUM
Ha bisogno di un insegnante. Ma voi siete cattivi studenti, vero?

Lithium con una breve rincorsa tira un calcio sul fianco di Alek, scaraventandolo di nuovo contro lo stesso muro. Altro gemito di dolore, più intenso.

LITHIUM
A voi serve un distruttore.

Alek prova a rialzarsi, ma Lithium gli mette uno stivale sulla schiena. Sulla medicazione. Alek urla.

Ripresa posteriore di una figura in canottiera, con i capelli rossi, che gira un angolo e arriva nella strada.

Mezzo primo piano di Lithium, che gira la testa in direzione della figura, lentamente.

Controcampo su Agatha, fradicia sotto la pioggia. Ricambia lo sguardo di Lithium, con occhi rossi.

Pausa.

Lithium porta una mano a una spada, ma Agatha allunga le braccia verso di lei sotto forma di tentacoli e le dà una frustata in faccia.

Lithium barcolla, mentre l'altra frusta si lega attorno alle sue caviglie.

Agatha rotea su se stessa e lancia Lithium lungo una strada. Il generale rimbalza sul suolo alcune volte e poi ci rotola sopra.

Agatha trasforma le sue mani in mazzi di tentacoli, su cui compaiono aculei neri. Fa guizzare le appendici in direzione della sua avversaria.

Lithium si rimette in piedi, schiva alcuni tentacoli, ne afferra uno con una mano e ci mette l'altra, che brilla di luce bianca, sopra. Il tentacolo inizia come a cristallizzarsi.

Inquadratura del processo di cristallizzazione che percorre tutto il tentacolo.

Agatha trasforma la mano libera in una lama e taglia via il suo stesso tentacolo prima che la cristallizzazione raggiunga il suo corpo. Agatha urla.

Dettaglio slow-mo del tentacolo cristallizzato che cade a terra e si frantuma in mille pezzi.

Agatha geme ancora per il dolore, ma non perde sangue dal moncherino. Il braccio si sta infatti già rigenerando: compaiono l'osso, le fasce, i legamenti, i vasi sanguigni e i nervi con qualche accenno di muscolo. Tutto avviene a una velocità sovrannaturale.

Il dettaglio del braccio in via di rigenerazione è seguito da un controcampo su Lithium, disgustata.

LITHIUM
Mostro.

AGATHA
Non ne hai idea.

Agatha rilascia un getto di fuoco dalla mano libera, a cono.

Lithium crea il suo scudo romboidale, che deflettono le fiamme. Lithium corre nelle fiamme, sta caricando Agatha.

Agatha cessa l'attacco, parte alla carica anche lei e si trasforma all'istante in un rinoceronte. Il braccio/zampa è ormai completamente funzionale.

Lithium, che non si aspettava questa mossa, assorbe l'impatto e retrocede, afferra con le mani il muso di Agatha.

Mezzo primo piano dinamico di Lithium, che viene spinta da Agatha contro un muro. Il muro viene sfondato, le due finiscono nella casa di qualcuno. Agatha non arresta la sua corsa, altro muro sfondato, sono di nuovo all'esterno.

Lithium afferra il corno di Agatha e lo usa per girarle il muso e far cadere la bestia.

Agatha riassume il suo aspetto umano, gran parte dei suoi vestiti sono stati lacerati. Ricrea i suoi tentacoli spinati e inizia a tempestare Lithium di frustate.

Lithium ne evita alcune, ne para altre con le sue armille. Dalle estremità dei tentacoli spuntano delle bocche dentate. Le bocche mordono Lithium sui polsi, le bloccano le braccia.

Agatha strattona i suoi tentacoli e li usa per lanciare Lithium verso la porta di un edificio. Lithium la sfonda in volo e finisce dentro alla casa.

Le braccia di Agatha tornano normali, e tra le sue mani si forma una sfera azzurra contenente del fuoco. Agatha la alza sopra di sé, la sfera aumenta di volume fino a diventare grossa come un'auto, e Agatha la tira a due mani in direzione di Lithium cacciando un urlo liberatore.

Mezzo primo piano di Lithium, stesa sul pavimento dentro la casa. Cerca di rialzarsi, si gira. Il suo viso viene illuminato dal rosso del fuoco.

La casa, con Lithium dentro, esplode.

Agatha ha il fiato corto. Osserva per qualche istante le fiamme, sotto alla pioggia.

Agatha cammina fuori dall'inquadratura.

Stacco su Alek, sanguinante ma in piedi, seppur con difficoltà. Alek raccoglie la spada, e Agatha poco dopo arriva e lo sorregge. Nessuno dei due dice una parola.

EXT. CENTRO DI DAISKEEL - CONTINUOUS

La pioggia sta diminuendo d'entità. Burgos, Vekela, Yaroslav, Altan, alcuni flaemiti e alcuni eloniani sono dietro a una fila di grifoni morti, con il corpo di Jeren poco più in là.

Burgos fa fuoco con il fucilone contro alcuni asgariani asserragliati in una torretta.

Un rumore proviene dall'alto: controcampo su un'aeronave asgariana, quella con il simbolo di Elonia disegnato sopra.

YAROSLAV
Ce ne andiamo.

VEKELA
Non senza Agatha e Alek.

YAROSLAV
I rinforzi di Asgar arriveranno a momenti. Ce ne andiamo.

BURGOS
Vekela.

Vekela guarda Burgos.

BURGOS
Andiamo a prenderli. Nessuno rimane indietro.

Vekela annuisce.

Altan spia dalla fila di grifoni. La sua ferita non sanguina più di tanto.

ALTAN
Non sarà necessario.

Controcampo su Agatha e Alek che corrono in mezzo al campo di battaglia. La prima poco coperta da vestiti stracciati, il secondo a petto nudo.

Gli asgariani concentrano il fuoco su di loro, ma Burgos li bombarda con i proiettili esplosivi del suo fucile, e Vekela con i suoi dardi magici.

L'aeronave atterra e il portellone laterale viene aperto. Yaroslav, Altan, Agatha, Alek, i flaemiti e gli eloniani ci salgono sopra. Ultimi sono Vekela e Burgos. Burgos trascina Jeren nel veicolo. Il portellone si chiude.

Campo lungo dell'aeronave che decolla, abbandonando Daiskeel; in sottofondo c'è qualche sparo, poi il silenzio. Ha smesso di piovere, e i primi raggi solari dell'alba illuminano il cielo.

INT. AERONAVE - CONTINUOUS

Dentro l'aeronave, Alek viene steso supino, con la fasciatura incrostata di sangue in bella vista.

Agatha si accuccia vicino a lui.

AGATHA
Saremmo venuti prima, ma non riuscivo a sentirti. Qualcosa bloccava la mia percezione.

ALEK
(voce stanca)
Ero io.

Alek sembra veramente stanco.

AGATHA
Tu?

ALEK
Ho chiuso la mia mente. Non dovevate rischiare la vita per me.

BURGOS
Quando lo capirete, voi due, che siamo una squadra?

Burgos si abbandona su uno dei sedili posti lungo la fiancata, e tira un sospiro di sollievo.

BURGOS
Le squadre funzionano così: tutti rischiano la vita per tutti.

VEKELA
Sono d'accordo.

Burgos guarda Vekela, e sorride.

Mezzo primo piano di Agatha, seria.

CUT TO BLACK

FADE IN:

EXT. STRADE DAISKEEL - MATTINO

Campo lungo di Daiskeel. Le nuvole sono scomparse, splende il Sole. La città è gravemente danneggiata, alcuni palazzi sono crollati, molte torri sono state decapitate, e i resti dell'imbarcazione eloniana sono ancora visibili nel fiume. Diverse aeronavi asgariane sono però arrivate sul posto.

Varie riprese tra le strade, numerosi soldati asgariani stanno scavando tra le macerie per trovare i caduti.

Ripresa di Aku, cammina con un bastone per aiutarsi, e ha il petto fasciato. Aku ferma un soldato che le passa acccanto.

AKU
L'avete trovata?

AGENTE DI ASGAR #2
Non ancora, Colonnello.

AKU
Beh, continuate a cercare, dannazione!

Il soldato esce di scena. Aku fa una smorfia di dolore.

CUT TO:

EXT. ACCAMPAMENTO FLAEMITA - MEZZOGIORNO

Campo lungo aereo dell'accampamento flaemita. Il Sole splende, cielo sereno.

Campo medio con Agatha, vicino a Vekela e Burgos e con dietro i flaemiti, che fronteggia Yaroslav, affiancato da Altan e con dietro gli eloniani. La ferita di Altan è guarita ed è visibile come segno dal pomo d'Adamo al mento.

YAROSLAV
Daiskeel è ancora nelle mani di Asgar, ma credo che a lungo parleranno dell'impresa che Elonia e i Senzavolto hanno portato a termine. Il cielo stesso è sceso a combattere contro gli asgariani. E, per quanto ne sappiamo, il Generale Lithium potrebbe essere morto.

Yaroslav si rivolge ad Agatha.

YAROSLAV
L'ultimo Reggente di Flaemnir è stato ucciso proprio dall'allora Generale di Asgar, ma tu hai dimostrato che può succedere anche il contrario. Hai dimostrato che Flaemnir può vincere.

Agatha non replica.

YAROSLAV
(alta voce)
Agatha Senzavolto... la Signora delle Bestie!

I flaemiti applaudono ed esultano.

Agatha fa un mezzo sorriso. Burgos le si avvicina e le sussurra all'orecchio.

BURGOS
(bassa voce)
Non suona male. Agatha la Reggente suona meglio, però.

Burgos sorride ad Agatha, che ricambia.

L'applauso si spegne lentamente.

YAROSLAV
Dobbiamo separarci ora, la mia Fazione è richiesta a Kobaral, ma mi aspetto un duraturo e proficuo rapporto di alleanza.

AGATHA
Il sentimento è reciproco.

Yaroslav e i suoi subordinati escono di scena. I flaemiti danno qualche pacca sulla schiena ad Agatha. Qualcuno urla ancora "la Signora delle Bestie". Agatha guarda in una direzione.

Controcampo su Alek, seduto a un tavolo, con una nuova medicazione. Ha la faccia gonfia per i pugni subiti. Sta mangiando una zuppetta fredda in una ciotola di legno.

Agatha lo raggiunge.

AGATHA
Come va la schiena?

ALEK
I rimedi alchemici di Vekela funzionano.

Agatha fa una pausa, si incupisce.

AGATHA
Che bastardi, ti hanno pure marchiato a fuoco.

ALEK
No, quella cicatrice ce l'avevo già.

Agatha fa un mezzo sorriso.

AGATHA
Non so se voglio sapere il perché. Ma va bene così, abbiamo tutti i nostri segreti.

Alek fissa la zuppa.

Agatha si gira, pronta ad andarsene.

ALEK
Sono nato a Itrezske.

Agatha si ferma, si gira a guardarlo.

AGATHA
Mi dispiace.

ALEK
La realtà è anche peggio della sua reputazione, credimi. È una città orribile, un covo di criminali. Ma i miei genitori erano onesti. Non erano ricchi, non erano potenti, ma erano onesti. (beat) Una sera, stiamo tornando a casa dal mercato, li ho aiutati con il lavoro. Ho dieci anni. Prendiamo questa strada e vedo un mendicante seduto per terra. Dico ai miei genitori "Diamogli qualcosa".

Alek deglustisce, guarda davanti a sé come se stesse rivivendo il momento.

ALEK
Quando tirano fuori del denaro, dal nulla sbucano quattro malviventi. Il senzatetto era il capo della banda. Ammazzano di botte i miei genitori, davanti a me. Io sono paralizzato, non so che fare. Non scappo nemmeno. Il capo mi urina addosso, per gioco. Poi mi guarda e mi dice "Il mondo funziona così, ragazzo. Farai meglio ad impararlo."

Agatha fa una pausa.

AGATHA
Alek, non lo sapevo-

ALEK
Mi lasciarono vivere, per qualche motivo. Allora scappai da Itrezske, e venni trovato da un Monaco che mi portò al suo monastero. Là venni nutrito, istruito, e addestrato.

AGATHA
E la cicatrice?

Alek esita.

ALEK
Un'altra storia, un'altra volta.

AGATHA
Ma certo. (beat) Oh, un'altra cosa. Devo farti i miei complimenti. Sei riuscito a sconfiggere un Kosmios e a tener testa al Generale Lithium.

ALEK
Anche tu hai sorpreso tutti a Daiskeel. A quanto pare entrambi abbiamo abilità di cui non eravamo consapevoli.

AGATHA
Già.

ALEK
Quindi... Lithium potrebbe essere morta.

Alek non sembra molto entusiasta.

AGATHA
Sì, ma la guerra non è finita. (beat) Qualcosa non va?

ALEK
No. No, sono con te, sempre.

AGATHA
Bene.

Agatha resta in silenzio per un attimo, poi esce dall'inquadratura.

Mezzo primo piano di Alek, anche lui serio.

Stacco su Agatha, mentre cammina verso la telecamera.

Agatha entra in un tendone.

INT. TENDONE FLAEMNIR 2 - CONTINUOUS

Agatha si ferma.

Controcampo su Jeren, legato a un palo infisso nel terreno.

Jeren è sveglio, ha un'ustione sul lato destro del viso, i capelli di quel lato bruciacchiati, e una ferita lacero-contusa su uno zigomo. La sua uniforme è piuttosto danneggiata. Ha paura, ma cerca di darsi un contegno.

Mezzo primo piano di Agatha, impassibile.

CUT TO:

INT. BAGNO

Inquadratura di una latrina, un buco in una cassa rialzata, posta in un cubicolo.

Un personaggio entra nell'inquadratura, chiude la porta, e si siede sulla latrina. È Klaus, con una sigaretta accesa in bocca.

Klaus tira fuori da una tasca un sacchettino, lo svuota in una mano. Sono dieci palline bianche.

Klaus getta le palline in aria, queste si dispongono a formare una circonferenza, sospesa. Klaus la ruota in un verso, poi nell'altro, partendo da palline precise.

Dopo averlo fatto cinque volte, Klaus aspira dalla sigaretta e aspetta.

Dopo qualche secondo, l'interno della circonferenza si illumina di giallo. Una voce meccanica si fa sentire.

VOCE
Identificazione.

KLAUS
Bun jan, è il vostro ragazzo.

VOCE
Identificazione.

KLAUS
(scocciato)
Adepto Elijah Klaus Kjaerstad. Viva l'Ordine e l'Armonia e tutto il resto. Ho un messaggio per il Kaye Faust.

VOCE
Rapporto.

KLAUS
La tipa importante, Vekela Garrand. L'ho incontrata a ovest delle Colline Sakrond, viva e vegeta. Pensavo potesse interessargli.

VOCE
Registrato. Che l'Armonia guidi i nostri passi.

KLAUS
Sì, sì, qualcosa di simile anche a te.

Il cerchio si spegne, le palline restano sospese a mezz'aria. Klaus recupera le palline e le rimette nel sacchetto.

Klaus si alza in piedi, aspira di nuovo, ed esce dal cubicolo.

FADE OUT.

TITOLI DI CODA.

THE END... FOR NOW.